

TEMI
DEL GIORNOQuel che ci vuole
per la Sardegna

DI FRONTE al susseguirsi, implacabile, di omicidi, di sequestri a scopo di ricatto, di conflitti sanguinosi, di atti di violenza, di atroci episodi di delinquenza giovanile, i facili teorizzatori della violenza di Stato, da scatenare contro gli ovili e contro i pastori, i fautori del confine e della guerriglia, delle taglie e dei cani, stanno perdendo la loro primitiva balzana. Cani e taglie, guerriglia e domicili coatti, rastrellamenti di ovili, fermi di pastori, e quant'altro si accompaia ad una azione di repressione, organizzata secondo i moduli delle ottocentesche spedizioni militari, sono già, infatti, una realtà da mesi o da anni. Ma il fiume della violenza non si arresta, anzi sembra, per influsso diretto di quelle misure, accrescerse e farci più torbido, più aggressivo e largo, più irrefrenabile. Le taglie vengono aumentate, si allarga il giro dei confidenti-latitanti, più o meno famosi, vengono depositi cadaveri sul limite dei corpi di guardia o consegnati, vivi, per lucrare i milioni della taglia. Ma per ogni taglia devoluta, s'allargano i cerchi sanguinosi del sospetto, della minaccia, della vendetta.

Il potere dello Stato non sa né vuole andare alle radici del fenomeno che è sociale, economico, politico e civile insieme, cioè strutturale. L'arretratezza della società pastorale e rurale in genere vi ha significato, ma non come generico pauperismo, non come generico isolamento o generica contrapposizione di un diritto ad un altro, bensì come conflitto aperto e sempre più acuto fra una struttura proprietaria e produttiva e le insopportabili esigenze del progresso e dello sviluppo. Ci si può stupire se sulla scena di questo conflitto quella che balza avanti e si impone per l'ansia collettiva di progresso che la pervade o per la disperata rivolta individuale, armi alla mano, è la gioventù nuorese e sarda, quella giovinezza che neppure nell'emigrazione trova più una via di uscita al proprio dramma?

E' il monopolio della terra, è la rendita fondiaria essenzialmente parassitaria, sono questi pilastri dell'immobilismo, dell'ingiustizia assurda, del primissimo selvaggio che occorre abbattere per avviare l'intera società sarda, non solo quella barbarica, lungo una strada di progresso e di sviluppo. La lotta contro l'emergenza criminale comincia di qui.

Ma questa lotta non richiede né cau né squadre anti-gueriglia. Richiede una nuova politica nazionale e un nuovo governo, nell'autonomia che saprà guadagnarsi il consenso e l'appoggio delle masse.

Umberto Cardia

Vogliono bloccare
le pensioni

GLI enti previdenziali hanno presentato bilanci con disavanzi ragguardevoli. Hanno incassato, nel '66, 483 miliardi (4631 nel '65), spendendone 4860 (440 nel '65), con un deficit pari a 17 miliardi. La circostanza ha «allarmato» la stampa governativa e padronale, che ha dedicato ai conti degli istituti di previdenza riferimenti e studi perfino «appassionati», per concludere — come ha fatto 23 Ore — «che un freno allo sviluppo delle prestazioni si rende assolutamente indispensabile».

Nessuno più nega, ormai, che la situazione degli enti previdenziali e assistenziali va affrontata con radicali misure di riforma dell'interno sistema. Ma un discorso così impegnato e «di sinistra» i portavoce padronali e governativi non possono permetterselo. Cerchiamo, allora, di vedere come stanno le cose con un ragionamento terra terra. Va precisato, intanto, che i dissensi sono aumentati per l'incremento naturale del numero dei pensionati e degli assistiti. In secondo luogo va detto che il contributo dello stato al «Fondo sociale» è calato nel '66 del 4 per cento, mentre per altro per la «fiscalizzazione» degli oneri sociali lo Stato stesso ha versato l'anno scorso agli enti previdenziali 374 miliardi di lire (97 in più del 1965).

Certo, il discorso non può finire qui. C'è da vedere, fra l'altro, come vengono manipolati i bilanci, sui quali si caricano sistematicamente spese e residui passivi precedenti, ma non si conteggiano i crediti. C'è da vedere con quali orientamenti agiscono, di fatto, quei veri e propri centri di potere (dei e governativi) che sono i Consigli di amministrazione degli enti: quei consigli a maggioranza burocratico-ministeriale, che dal '62 al '64 hanno preferito ai fondi riserva 154 miliardi, mentre aumentavano i dissensi dei «conti economici». E' cioè infine l'esigenza di indurre il governo a pagare com'è suo dovere, tutta la pensione base di Stato, largamente sostenuta oggi con i contributi dei lavoratori dipendenti.

Ma se tutto questo si facesse come si potrebbe sostenere un sostanziale blocco dell'assistenza e delle pensioni?

Sirio Sebastianelli

«Maurizio» ha illustrato ieri a Roma il documento di solidarietà antifascista

I parlamentari di tutta la sinistra per la libertà della Grecia

Nella riunione odierna

Alla Direzione del PSU i contrasti nel partito

Proseguono gli attacchi della DC all'alleato - Lunga riunione a Firenze dopo la clamorosa secessione degli ex-socialdemocratici - Polemiche sulla politica interna ed internazionale

I nuovi, insistenti attacchi della DC al PSU, e l'evidente crisi che attanaglia il partito erano stati al centro dell'interesse negli ambienti politici. Com'è noto, mentre Fortani e Piccoli, i due vice-segretari della DC rispondono pesanti critiche agli alleati (Piccoli ha addirittura parlato per il PSU di «crisi d'idee»), i socialisti appaiono sempre più divisi e incerti sulla via da seguire. La clamorosa secessione avvenuta

Firenze, dove il gruppo dei «tattanisti» è tornato nella vecchia sede del PSDI abbandonata dalle dirette federazioni del PSU, ha dato il segno tangibile del disagio dilagante nel partito. Ieri, nel convegno toscano, la crisi del «fronte» è stata affrontata in una riunione del comitato direttivo federale, ma essa formerà oggi ad alto livello, nella riunione della Direzione che dovrà occuparsene per iniziativa della sinistra.

Alla riunione hanno preso parte l'on. Cariglia e s'è appreso che il ministro Santini ha annunciato che egli solleciterà dal governo italiano almeno un gesto analogo a quello compiuto in sede NATO dai governi danese e norvegese.

RUNIONI MORO A palazzo Chigi si è svolta ieri una riunione, presieduta da Moro, con i ministri Reale e Colom-

bo. Sono stati esaminati problemi della magistratura.

Il presidente del Consiglio ha anche ricevuto l'on. Cariglia, che lo ha informato della decisione presa dall'Internazionale socialista di inviare in Grecia una delegazione per una indagine sulla situazione dei prigionieri politici.

m. gh.

Accompagnato da una folta delegazione

Fanfani da domani in visita nell'URSS

Il ministro Fanfani giungerà nell'Unione Sovietica per restituire la visita di Grimonio, domani. L'atterraggio a Vnukovo del «DC 8» dell'Alitalia, in viaggio inaugurale della nuova linea Roma-Milano-Mosca, è previsto per le 15.35. Subito dopo Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa Fanfani e dagli ambasciatori Marchiori e Gatti e da numerosi funzionari di Stato e alti uffici vari. Il ministro Scalparo, alla testa di una delegazione di invitati dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea Oltregli on. Cariglia (PSU), Scarlato e Vedovato (DC), varrà anche il ministro di Milano, Bacaleza e numerosi personaggi della vita economica italiana tra cui Boldrini (END), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nondimeno rappresentanti della Fimeccanica, dell'Industria, della Mondadori, dell'Industria della Borsa, Pardi, presidente dell'Italianist, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno senza dubbi numerosi incontri con le parallele organizzazioni sovietiche.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre ai problemi politici sui tappeti, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziata, per la linea di più accentuata subordinazione alla DC in Palazzo Vecchio.

Queste posizioni si scontrano però con quelle sostenute dalla sinistra e da vasti gruppi del partito per un più incisivo impegno del PSU negli enti locali, per combattere il conservatorismo al comune di Firenze e per giungere, sul piano interno, alla convocazione del congresso provinciale straordinario, in modo da sciogliere l'equivoco della doppia segreteria e sanare così un'unica linea politica.

Con l'affondarsi delle divergenze, in molti ambienti del PSU riprende quota l'esperienza del congresso straordinario, che pone fine all'altra situazione. Ieri s'è avuta una dichiarazione di Querici, che dirige la rivista Base (espressione di gruppi della sinistra), nella quale si sottolinea, prendendo spunto dall'episodio fiorentino, la necessità di «un generale chiarimento»: chiarimento che non può essere ottenuto mediante paternalistici espedienti di vertice, ma partendo dal presupposto che «solo un congresso straordinario può ridare al partito, attraverso un generoso e spregiudicato dibattito di base, una linea politica chiara e un'efficiente struttura organizzativa».

Ufficialmente, l'ordine del giorno dei lavori della Direzione del PSU ha presentato argomenti di politica estera; è difficile arguire che anche a questo proposito non mancheranno i motivi di polemica, dal momento che, sia per la non proliferazione atomica sia per il voto segretario siciliana, i pareri sono tutt'altro che concordi. Sul primo punto, comunque abbiamo riferito nei giorni scorsi, una parte del PSU — e sembra con autorevolissimi appoggi — non solo divide le obiezioni della Germania di Bonn al progetto di trattato, ma espriime addirittura il proprio favore per il possesso da parte dell'Italia della cosiddetta «bomba pulita». Per quanto poi riguarda il problema del Vietnam, e l'atmosfera gravida di minaccie alla pace mondiale che è la conseguenza della «scatola americana», sorge evidentemente la necessità di chiedere al governo un'azione di contributo effettive e immediata ai fini di una soluzione del conflitto. Questa azione finora non si è vista, nonostante le promesse e gli impegni del ministro degli Esteri. Ma, com'è noto, una parte del PSU ritiene sufficiente quanto si è visto, nella società siciliana rimane il desiderio assoluto di una rivoluzione, e i centri nei quali si decide effettivamente rimangono fuori del parlamento.

Cl. Ci sarà autonomia se nella società siciliana rimane il desiderio assoluto di una rivoluzione, e i centri nei quali si decide effettivamente rimangono fuori del parlamento. fuori della Sicilia.

Cl. Ci sarà autonomia se i deputati comunali sono tenuti ad essere presenti sin dall'inizio della seduta di domani mercoledì.

g. f. p.

L'appello dei parlamentari della sinistra italiana per una fatta solidarietà con i popoli greco, cipriota, libano, siriano, palestinese, che è stato illustrato nella Rm, nel Riporto dell'Eliceo, dal sen. Ferruccio Parrì a una appassionata e unitaria assemblea. Intelligenziali e personalità politiche, vecchi antifascisti e giovani di democrazia, italiani e greci, hanno ascoltato il coro e gli interventi di Simon, Gatto e altri, eletti a Montecitorio.

Giorgio Amendola, Mario Ferri, Lucio Luzzatto, rappresentante degli studenti greci Nika Mamolis e di Oreste Kolazov, rappresentante del Fronte di lotta antifascista dei democristiani greci, hanno approvato il progetto di intervento di Solidarnosc.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche ribadito il principio che le forze armate devono sempre dover far fronte a forze militari e politiche straniere. L'esercito greco fa parte della NATO, è finanzato, armato dagli Stati Uniti. L'oratore ha proseguito sottolineando il rischio di guerra, per la Grecia, con l'arrivo dei terroristi di sinistra.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esistente all'interno del paese.

Grecia, che è assessore al

Ministero della Cultura, per impedire che venga il fascismo».

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mario Ferri, ha anche espresso la convinzione, in particolare le continue, che tutti gli anni hanno partecipato al Parlamento, di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, soprattutto per conquistarla una libertà piena e una società migliore di quella esist